Gallia: splendori della Juve e miserie del Toro

Picchi contento degli arrivi Cadè un po' meno

I bianconeri hanno realizzato l'operazione più interessante del mercato acquistando i romanisti Capello, Spinosi e Landini II - Il ritorno di Bettega e lo sfoltimento dei ranghi - Solo il portiere monzese Castellini, oltre a Bui, dovrebbe rafforzare le file dei granata

DALLA REDAZIONE

TORINO 28 giugno

Se non si sblocca il frigorifero dove sono contenuti gli ultimi cavalieri e commendatori del calcio italiano i colpi del «Gallia» quest'anno saranno pochi.

Da fonte attendibile si da per scontato che anche i 22 azzurri saranno posti in vendita ma finora niente di ufficiale. Se non avessero tentato di linciare Valcareggi e Mandelli forse l'annuncio sarebbe già stato dato ma per ora niente.

E così malgrado i tamburi della stampa l'acquisto di Fabio Capello mezzala sinistra della Roma non ha destato troppo rumore tra la tifoseria juventina. I centrocampisti in Italia si chiamano Rivera, Mazzola, Corso, De Sisti, Juliano, Bertini, Domenghini e così Capello passa in seconda linea. Con Capello l'Italo Allodi ha anche acquistato Spinosi (terzino stopper) della Roma e sempre dalla Roma arriverà a Torino Landini II.

Si parla con insistenza di Sabadini, il terzino della Samp, ma il presidente Colantuoni giura e spergiura che non è vero niente. Altro «talento» che ritorna alla Juventus dopo essersi caricato a Varese è Bettega (centravanti ala).

Per quei tre della Roma la Juventus ha dato ai giallorossi l'intramontabile Luis Del Sol (35 anni), Zigoni Vieri in comproprietà, Vigano in prestito e mezzo miliardo di lire in contanti.

Zoff oltre a costare molto è invendibile per adesso e Catella (eravamo presenti al colloquio) ha assicurato Tancredi che sarà lui a partire con la maglia di titolare.

Un discorso a parte merita il nuovo allenatore Picchi. La Juventus dopo la triste esperienza con don Luis Carniglia (liquidato proprio in questi giorni 50 milioni invece di 70 e amici come prima) e la bell'avventura con Rabitti più sfortunato che colpevole quest'anno tenta la carta Picchi raccomandato di ferro di Italo Allodi.

Cosa vale Picchi come allenatore? Nel Livorno la prova di quest'anno è apparsa positiva, ma tra la B e la A il salto è enorme specie se si cade in una squadra dove pare che lo scudetto sia d'obbligo (è vero Heriberto Herrera?).

Come giocatore Armando Picchi non è mai stato discusso e gli anni d'oro dell'Inter coincidono proprio con le stagioni di grazia del livornese ma dalla panchina è un'altra cosa.

Qual è la Juve che Picchi ha già in testa?

Passiamo in rassegna i ruoli.

Tra i pali Tancredi e di riserva Piloni. Terzini d'ala potrebbero essere Spinosi e Salvadore (se non arriva Sabadini) ma se Picchi vede Salvadore come libero al posto del vecchio Castano il loro l'altro terzino d'ala potrebbe essere Furino. «Stopper» Morini non ci piove e mediano di spinta Cuccureddu. Al centro dell'attacco Anastasi che giovedì si è sposato e pare aver già superato lo *choc* dell'epididimo e della conseguente esclusione dalla nazionale. Haller nel ruolo di ala antisma o in quello di mezz'ala? All'altro capo dell'attacco Leonardi (se non sarà ceduto al Varese) o Bettega. Il ruolo di regista a Capello e per l'altra mezz'ala si vedrà.

Sono solo ipotesi. Cuccureddu qui stanno e militare e da il cambio a Marchetti che invece a ottobre avrà finito di fare la naja per cui potrebbe essere preferito quest'ultimo. Se per esempio Salvadore fosse utilizzato come terzino diventerebbe disponibile Furino a centro campo.

Hanno lasciato per sempre la Juventus Anzolin e Leoncini avviati ormai sul viale del tramonto e ingaggiati dall'Atalanta intenzionata a tornare in «A».

La Juventus non ha ancora ultimato le sue spese perché è orientata a creare un grosso nucleo di giovani già affermati ma non ancora famosi. Tra questi la «punta» Novellini de Atalanta.

★

In tono minore la campagna dei cugini granata. Il presidente Pianelli non intende uscire dal programma finanziario (un programma ridotto all'osso) sicché dopo lo acquisto di Bui raccomandato da Cadè che l'ha avuto alle sue dipendenze nel Verona ora tutti gli sforzi del Torino sono orientati all'acquisto di un portiere in sostituzione di Pinotti il quale purtroppo quest'anno non è riuscito a confermare le sue belle prestazioni foggiane.

Beppe Bonetto il general manager del Torino ha tentato con il barese Spalazzi ma l'età e il costo hanno fatto dirottare le ricerche del sodalizio granata verso Castellini portiere del Monza.

Così il Torino si sarebbe aggiudicato il portiere monzese dando Pinotti e Mondonico in comproprietà e Facchinello.

I tifosi pare non siano contenti dell'attuale campagna anche perché si parla con troppa insistenza della cessione di Carelli all'Inter e al riguardo dovrebbe registrarsi un colloquio tra Manni e Bonetto.

Cadè con quella partita rinunciataria contro il Bologna (una sola punta Pulici) ha perso la «Coppa Italia» e i tifosi devono ancora digerire la «magia».

Nello Paci

Nella foto a fianco del titolo Roberto Vieri. L'ex juventino cercherà a Roma il suo rilancio

La Sampdoria però vorrebbe anche Jair o Bedin

Verso uno scambio Frustalupi-Suarez?

DALLA REDAZIONE

GENOVA 28 giugno

Forse sarà Luisito Suarez il nuovo centrocampista della Sampdoria in sostituzione di Mario Frustalupi. Non è un mistero che l'Inter da la caccia da anni al piccolo «cervello» blucerchiato così come non è una novità che la società genovese cederebbe volentieri il giocatore che in blucerchiato ci sta ormai scomodo per certe sue comprensibili ambizioni di concludere la carriera in una grossa squadra. Dall'altro canto l'Inter «deve» sbarazzarsi di Suarez per cui il contratto potrebbe concretarsi se la società nerazzurra accettasse certe condizioni poste da quella genovese. Per esempio è chiaro che la Sampdoria non è in grado di pagare a Suarez il reingaggio (33 milioni!) che riceveva dall'Inter e dovrà quindi provvedervi la società milanese. Inoltre lo scambio non dovrebbe avvenire alla pari ma data la più giovane età di Frustalupi (28 anni contro 35) l'Inter dovrebbe gettare sul piatto della bilancia almeno un altro giocatore oppure un pacchetto di banconote che possa consentirne l'acquisto. I nerazzurri avrebbero proposto Spadetto ma i blucerchiati avrebbero altre pretese (Jair o Bedin).

Oltre a Frustalupi nell'elenco dei giocatori cedibili che il nuovo direttore sportivo della Sampdoria Del Grosso ed il presidente Colantuoni hanno portato al «mercato» di Milano figurano Cristin, Francesconi, Morello, Morelli e Colletta.

Assolutamente incedibili sarebbero invece Benetti, Salvi e Sabadini ma sul terzino il «veto» posto da Bernardini potrebbe anche assumere una certa elasticità se la contropartita potesse essere di buona soddisfazione. Un Bettega per esempio più milioni o una «punta» se gli interessati fossero i bianconeri. Un Prati e un difensore o milioni se interessati fossero i rossoneri milanisti i quali avrebbero invece offerto Combin e un difensore che non interessano al fatto Bernardini.

La Sampdoria non è un mistero cerca disperatamente attaccanti ed uno lo vorrebbe dal Torino: si tratta di Petrini (attualmente in ferie a Genova) che entrerebbe nella conclusione delle comproprietà di Cornia e Jacomuzzi.

Sono tutte trattative che potrebbero andare in porto da un momento all'altro ed anzi mentre scriviamo potrebbero già essere state concluse su qualche spiaggia della riviera ligure. Di definito per ora c'è soltanto l'acquisto del terzino Rossinelli dallo Spezia e del centravanti Coghlandro del Derthona.

Stefano Porcù

Solo Mascheroni vestirà sicuramente la casacca biancorossa

Tutto da acquistare il Varese per la «A»

VARESE 28 giugno

A che punto è la campagna acquisti e vendite del Varese? Attualmente a poco più di dieci giorni dalla chiusura, molto fluida. Finora un solo acquisto di rilievo: la mezz'ala di punta Mascheroni prelevato dal Genoa in cambio di Brignani e Corradi più milioni. Altrettanto certo il rientro di Bettega alla Juventus per fine prestito.

Quale sarà il Varese 1970-71? Si è parlato spesso dei rossoneri Malatrasi, Lodetti e Schnellinger, degli interisti Suarez, Jair, Corso e Reif, del foggiano Pirazzini, del ritorno di Leonardi, ancora dello juventino Castano, del cesenate Enzo e chi più ne ha più ne metta. Una ridda di voci alcune con qualche fondamento ed altre totalmente inventate. È infatti molto difficile pensare ad un Milan deciso a vendere due dei suoi *pezzi migliori*. Esistono anche se molto fragili solo alcune probabilità per Lodetti. Ma il Varese dovrebbe cedere in cambio un terzino che potrebbe essere Rimbano (Rocco però preferisce Perego) più un considerevole pacco di *milioni*.

Il Varese per una buona squadra in grado di garantire magari con un certo anticipo la permanenza nella massima serie ha assoluto bisogno di un paio di punte (ala e centravanti) veramente incisive *e di un valido* esperto centrocampista. La difesa così come è adesso è tutt'altro che da sbattere via. La mezz'ala di centrocampo potrebbe appunto uscire dal binomio Lodetti-Corso.

Si dice che l'acquisto di Lodetti sia caldeggiato prima di tutto da Liedholm che nel centrocampista azzurro in Milan ha sempre avuto molta stima. Ma se viene Lodetti [illegible] Mascheroni [illegible] il [illegible] potrebbe passare sul [illegible].

Dopo i centrocampisti l'obiettivo dei dirigenti [illegible] sul mercato del Gallia sembra che anche quest'anno sia uno [illegible]. Per il problema delle punte il [illegible] più grosso [illegible] quello del centravanti. Bettega è stato [illegible] una delle due punte di attaccante della squadra [illegible] candidati [illegible] Reif e Enzo. Infine l'ala destra (Braida) dovrebbe essere il [illegible]. Le voci più [illegible] Leonardi.

a. c.

VERONA: venduti i «pezzi» migliori

DAL CORRISPONDENTE

VERONA 28 giugno

Mancano circa 15 giorni alla chiusura del mercato calcistico e il Verona ha già svolto una notevole mole di «affari». Prima di tutto ha ceduto i suoi giocatori più prestigiosi cioè il centravanti Clerici e il cannoniere Bui rispettivamente al Napoli e al Torino. Bui ha fruttato circa 300 milioni tra contanti e giocatori in cambio, Clerici addirittura 600 così ripartiti: 250 milioni sonanti e due giocatori Canzi e Bosdaves.

L'allenatore Lucchi al quale è stato chiesto come mai il commendator Garonzi presidente della squadra aveva ceduto questi giocatori pur avendo dichiarato più volte che il centravanti Clerici ad esempio era incedibile ha risposto: «Lo so questo era stato scritto. A me il presidente aveva promesso che Clerici, Madde e Sirena non sarebbero stati oggetto di contrattazione e evidentemente vi saranno state delle gravi ragioni per spingere il presidente alla cessione di questi giocatori. Quando ho saputo che il presidente era intenzionato a cedere Clerici al Napoli ho fatto del mio meglio per dissuaderlo. Lui mi ha risposto che le condizioni offerte dal Napoli risolvevano una pesante situazione finanziaria della società gialloblu e con i denari del Napoli avrebbe acquistato dei validi elementi per fare un buon campionato».

Prima era stato ceduto [illegible] all'Atalanta e prima ancora il portiere in seconda De Min alla Roma e Ranghino alla Ternana. Picchi e [illegible] al Modena.

Al Verona finora è giunto Mujesan dal Bologna, Mazzanti confermato dall'Atalanta, Listanti dal Mantova [illegible] e Orazi riscattato dalla Roma.

Ora però voci sempre più insistenti parlano di due altri acquisti che il presidente Garonzi avrebbe perfezionato in questi ultimi giorni e cioè Vanello la brillante giovane «mezza punta» che aveva fatto un buon record [illegible] Heriberto Herrera non ha [illegible] l'allenatore del Verona Lucchi [illegible] con le vendite di Bui e Clerici.

g. b.

VICENZA: Puricelli voleva Sormani

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA 28 giugno

Al presidente del Vicenza Farina è venuta la mania di trafficare: dallo scorso marzo non fa altro che parlare del giro d'affari che il buon andamento del campionato 69-70 avrebbe inevitabilmente procurato.

Non c'è dubbio che fino a questo momento gli affari sono andati anche bene per la società vicentina solo che le cessioni — a giudizio dello stesso allenatore Puricelli — sono andate al di là di quella che poteva costituire una imprescindibile ragione di vita o di sopravvivenza economica della società.

Puricelli contesta infatti con un significativo «resto ma non prometto niente» l'azione isolata del suo presidente. Critica in particolare il neo acquisto Maraschi legato — come è noto — all'operazione di Vitali con la Fiorentina.

Puricelli ha sempre sostenuto l'opportunità di trattare Vitali con il Milan che offriva a parte una consistente offerta in denaro liquido (150 milioni) ottime soluzioni per il rafforzamento della squadra. Dal Milan sarebbero arrivati Sormani per il quale Puricelli stravede e Rognoni [illegible] definita a favore del Vicenza la comproprietà di [illegible].

[illegible]

Franco Mofra

Già a Bologna per il reingaggio

Rizzo cerca il grande rilancio

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA 28 giugno

E se pigliamo la bidonata? Sarà l'acquisto azzeccato? La fifa di sbagliare la mossa giusta in un ambiente balordo come quello del mercato calcistico ha fatto fare marcia indietro parecchie volte pure agli indecisi dirigenti del Bologna. Tanto che alcune trattative sono andate a pallino dopo che parevano praticamente concluse.

Di sicuro c'è per ora l'arrivo di Francesco Rizzo classe 1943 il quale ieri è venuto in città per discutere un argomento che sta fondamentalmente a cuore a tutti i calciatori: i milioni di reingaggio. Si è trattato di un primo approccio che non ha portato a nessun accordo.

Ci diceva Rizzo: «La nuova sistemazione mi sta bene. Qui cerco un indispensabile grande rilancio perché a Firenze ho avuto un momento di imprevedibile sosta. Adesso devo recuperare. L'esperienza c'è e lo spirito per impormi non manca. Si tratta di recuperare un paio di stagioni che per me non sono andate nel verso giusto. *Questa è la mia situazione attuale*».

Poi ci sarebbe la storia dell'ala e della mezz'ala: «Niente storie, ognuno ha precise caratteristiche tecniche io ci so fare di più se impiegato a mezz'ala. In quel ruolo sono cresciuto e mi sono affermato. Mi esprimo il meglio in un certo spazio e non con la linea laterale al fianco come capita quando sono all'ala».

Anticipa alcune impressioni su questo Bologna?

«[illegible] la squadra che mi ha più impressionato il pubblico nell'ultima partita in Coppa Italia».

Francesco Rizzo gioca in serie A dal 64. Ad eccezione dell'ultimo campionato (soltanto 20 incontri ha sostenuto realizzando in tutto due reti) la sua media gol è di circa 6 per stagione. Però lo interessato è convinto di migliorare soprattutto sotto l'abbia.

Per quanto riguarda gli altri affari vi precisiamo qual è la situazione.

Lucio Mujesan è già impacchettato e pronto per la spedizione. Manca però l'indirizzo: si sa che col Verona la operazione [illegible].

[illegible] acquistata recentemente [illegible] Bulgarelli (sempre richiesto da Milan e Cagliari) non arriverà sotto le due torri. Si pensava di dare un rincalzo a Janich con l'acquisto del genoano Turone ma ciò avverrà se Battisodo sarà dirottato da altre parti. A tale proposito il Cesena ha richiesto il libero Battisodo e il giovane centrocampista [illegible] il Bologna come è suo solito tentenna [illegible] fiduciosa attesa di [illegible].

Franco Vannini

I trottatori si danno battaglia stasera a Roma mentre ieri si è corso a Milano

Triossi: ancora Vatson? Dandella vince a S. Siro

Il campionato dei 4 anni sui 2600 metri dovrebbe riconfermare la supremazia del campione della scuderia Valsassina - Avversari temibili Stangaro e Salemi - La galoppatrice della scuderia Caroli con uno spunto notevole ha fatto centro nel premio UNIRE

ROMA 28 giugno

I più forti esponenti della generazione trottistica 1966 si ritroveranno domani sera a Tor di Valle nel premio Tino Triossi (campionato dei 4 anni) istituito nel 1950 come «contraltare» romano al milanese premio d'Europa e in effetti la gara fu indetta come aperta ai quattro anni di ogni Paese tanto che i francesi non tardarono a dimostrarvisi notevolmente interessati vincendo addirittura con Calpurnia la prima edizione.

Dal 1962, però si ritenne opportuno di escludere gli esteri da tutte le nostre prove trottistiche per i quattro anni con la sola eccezione del premio d'Europa sicché la corsa romana rimase circoscritta ai soli soggetti indigeni che domani sera in numero di tredici si presenteranno alla partenza.

La distanza, oltremodo severa — 2600 metri — o la regolarità della pista di Tor di Valle sembrano escludere la possibilità di grosse sorprese nell'esito della gara che pertanto dovrebbe laureare il più forte in campo. Dei numerosi partecipanti possono ad un primo esame essere esclusi dalla lotta per la vittoria salvo imprevisti Luzono, Oltrepo, Crocialetto, Arundo, Donas e Vaom. A disputarsi il successo resteranno pertanto in otto e precisamente Della Robbia, Salemi, il duo della scuderia Verona rappresentato da Ostiolo ed Enorme, Stangaro, Vatson e i due rappresentanti delle scuderie locali Quassaran e Amos.

Tutti parlano in favore di Vatson che si è aggiudicato quasi tutte le prove riservate ai quattro anni ma il portacolori della scuderia Valsassina dovrà guardarsi dal progredito Stangaro, dalla recente rivelazione Della Robbia, dal veloce Salemi che partendo in prima fila potrebbe imporre la sua preferita tattica di testa nonché da Ostiolo e Quassaran.

Pur con tutte le incertezze legate ad una prova del genere proveremo ad affidare il pronostico a Vatson assegnando il compito di temibili antagonisti a Stangaro, Della Robbia e Salemi con i quali riteniamo di avere definito la rosa dei migliori.

* * *

MILANO 28 giugno

Dandella come una freccia nel Premio UNIRE un handicap da 1 milione e mezzo al centro del programma di galoppo a San Siro. Il favorito della corsa era Sestrier che i bookmakers offrivano a 2 e 1/4 ma il puledro della scuderia Aurora partito lento è stato sorpreso dall'infernale andatura impressa da Bourrasque prima e da Balang dopo e ha fatto fatica a portarsi in zona di lotta per poi piazzare il suo spunto.

Il favorito è così naufragato e la vittoria è toccata a Dandella che sempre nelle prime posizioni e poi scattata con una punta travolgente negli ultimi 200 metri. Otto i cavalli scesi in pista: Balang di Lady «M»; Persimo di Liliana Guadagnin; Sestrier della Scuderia Aurora; Bianca Bellegra della scuderia Domi; Bourrasque di Litore Faglibue; Blue Rhapsody della Scuderia Marziago; Dandella della Scuderia Caroli; Scilla della Razza Ticino.

Al via Scilla è rimasta nelle gabbie rifiutandosi di partire. Al comando è scattato Bourrasque seguito da Balang poi staccati di qualche lunghezza Dandella e gli altri in fila indiana. Molto veloce la prima frazione di corsa. Sulla curva Balang sopravanza Bourrasque mentre Dandella e Blue Rhapsody si avvicinano.

In retta d'arrivo i quattro cavalli appaiono quasi su di una linea ma nel finale Dandella si stacca di forza e vince di una lunghezza e mezza davanti a Blue Rhapsody che riesce a sopravanzare Balang e Bourrasque in calando dopo la lunga lotta iniziale. La vincitrice ha coperto i 1600 metri del percorso in 1'39" e 1/5.

Le altre corse sono state vinte da Gibord (2. Loud), Bromi (2. Nepaicov), Detonator (2. Tour Roses), Clos (2. Carbonara), Iarreil (2. Nissak), Alexander II (2. Zebu), Idle (2. Togo).

MOTONAUTICA: a Balestrieri la V prova del Campionato mondiale

NAPOLI 28 giugno

Vincenzo Balestrieri alla guida di Guy Marine 32 piedi con 2 Mercruiser da 475 hp ha vinto la quinta prova del campionato mondiale e prima del campionato italiano di 191 miglia marine con percorso Napoli-Ischia-Ponza-Capri-Salerno-Napoli nel tempo di 3 ore [illegible] alla media di km [illegible] nodi.

[illegible]

INVITO
alla « Settimana lissonese per la casa 1970 »

al Centro del Mobile di Lissone da sabato 13 giugno al 15 luglio è aperta al pubblico: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20: una grande mostra mobiliera che presenta 25 ambienti sul tema **Spazio Abitativo** realizzata su progetto di 6 gruppi di architetti.

* * *

SUGGERIMENTI ORIENTAMENTI PER MOBILI E PROSPETTIVE DI ABITAZIONE MODERNI E AGGIORNATI ALL'ESIGENZA DELLA FAMIGLIA D'OGGI

CERAMICHE IRIS

LE PIU' BELLE PIASTRELLE DEL MONDO

IRIS

GRUPPO CERAMICHE
FIORANO MODENESE

LA CERAMICA DEI PRIMI PREMI:
PRIMO PREMIO GRAN DECORO RIVESTIMENTO 1969
PRIMO PREMIO DELLA PUBBLICITA' 1969
PRIMO PREMIO DELLA QUALITA' E DELLA CORTESIA 1969

vi presenta
l'IRIS '70
di hockey a rotelle
PRIMA IN CLASSIFICA IN «SERIE A»

Nella foto l'organico degli atleti dell'Iris di hockey. In piedi da sinistra: Paolo Ragazzi, Americo Silva Solpa, Maurizio Righi, Puccio Moncalieri, Tiziano Luppi, Aldo Baraldi. Accosciati sempre da sinistra: Mauro Malagoli, Giancarlo Tomoni, Francesco Fontana, Tiziano Facchini. Allenatore e Diego Marchetto con Mimo Rinaldi D.T. e Rubens Michelini dirigente accompagnatore